



BUCCINASCO IL SINDACO LORIS CEREDA LANCIA L'ALLARME: SE I CITTADINI PAGANO DI PIÙ NON VEDO VANTAGGI

«Non mi preoccupano i ritardi ma il costo del biglietto»

— BUCCINASCO —

NON SONO tanto i ritardi della realizzazione delle opere pubbliche a sollevare le perplessità dei sindaci del Sud Milano: la sicurezza dei pendolari non lascia spazio a polemiche. Al centro delle critiche e delle richieste che in coro si levano dai comuni della cintura metropolitana c'è quella del biglietto unico integrato. «Non sono allarmato per i ritardi, qualche riflessione e controllo in più sulla sicurezza credo siano doverosi - spiega Loris Cereda, sindaco di Buccinasco (nella foto a sinistra) -. Al contrario, sono preoccupato per il costo del biglietto che dovranno pagare i pendolari dei comuni confinanti con la cittadina di Assago. È evidente che se la tariffa dovesse essere maggiore di quella che normalmente i cittadini buccinaschesi pagano per recarsi a Milano, la nuova stazione per la nostra città così come per i Comuni del Sud Milano che condividono lo stesso tipo di biglietto non apporta quei benefici che ci erano stati prospettati in passa-

to». Per fare chiarezza, Cereda chiede un confronto. «I nostri comuni per pochi metri di tratta extraurbana pagano un biglietto molto più caro al quale andrebbe ad aggiungersi il costo del parcheggio che non è ancora stato stabilito azzerando di fatto ogni vantaggio - spiega il sindaco -. Credo occorra concertarsi e affrontare l'argomento tutti insieme. Anche perché, se vogliamo incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici dobbiamo pensare ad una tariffa agevolata per tutti i Comuni di cintura».

QUELLO dei trasporti pubblici nell'area metropolitana milanese è un tema intorno al quale si è molto dibattuto negli ultimi anni e che ha visto tanti primi cittadini occuparsi della materia e battersi per un biglietto capace di abbattere le barriere intercomunali. «Da tempo il comune di Rozzano, insieme ad altri comuni limitrofi, porta avanti una battaglia per ottenere una tariffa unica valida per tutti i cittadini dell'hinterland - spiega il sindaco Massimo D'Avolio - non si capisce perché, ad esempio,

i cittadini di Rozzano che usano la linea tranviaria del 15 debbano pagare la tariffa extraurbana per raggiungere l'attuale capolinea, situato solo due fermate dopo il confine con Milano. Politiche tariffarie di questa natura non agevolano in alcun modo l'uso dei mezzi pubblici che, al contrario, dovrebbe essere incentivato». Eppure, troppo spesso il trasporto pubblico è considerato un costo fine a se stesso e non un'opportunità. «Per anni abbiamo insistito affinché Atm introducesse il biglietto unico, a tariffa urbana, almeno per la prima cintura perché molti cittadini si trovano di fronte al paradosso che vivono a pochi metri dal confine con Milano, ma devono pagare un supplemento - spiega l'assessore ai trasporti di Cesano Boscone, Aldo Guastafierro -. Quindi saremo presenti all'incontro organizzato dal sindaco di Sesto San Giovanni, perché riteniamo che la cosa debba diventare una priorità dell'agenda politica, sia della Regione sia del Comune di Milano delegato in materia».

Francesca Santolini